

**Comunicato n. 19 | Mercoledì 30 maggio 2012**

## **TERREMOTO NORD ITALIA: CONTINUANO LE SCOSSE**

*Caritas Italiana rafforza la sua presenza nelle zone colpite e mette a disposizione centomila euro*

Grande dolore e partecipazione. Così il Papa ha rinnovato la vicinanza a quanti sono stati colpiti dal terremoto che continua a fare vittime e danni in Emilia Romagna.

La Presidenza della CEI, con il consenso dell'Assemblea Generale, ha stanziato un milione di euro come contributo per fronteggiare la prima emergenza.

La terra trema ancora, cresce la paura e aumentano gli sfollati. Anche le nuove scosse sono state avvertite in tutto il nord e parte del centro Italia.

Immediata è stata l'attivazione della rete Caritas, con in prima fila le Caritas più colpite con il sostegno del delegato regionale delle Caritas dell'Emilia Romagna e la pronta mobilitazione delle altre regioni coinvolte.

Il direttore di Caritas Italiana, don Francesco Soddu è tornato più volte sui luoghi del terremoto per manifestare piena solidarietà e vicinanza da parte di Caritas Italiana.

Dopo l'aggravarsi della situazione **Caritas Italiana ha messo a disposizione centomila euro e rafforza la sua presenza** inviando **operatori sul posto** per affiancare e collaborare con la delegazione regionale Caritas dell'Emilia Romagna nel coordinamento dell'emergenza.

È stato allestito a Finale Emilia un Centro di coordinamento per organizzare risposte mirate ed evitare invii indiscriminati di volontari o di aiuti materiali.

Prosegue intanto la raccolta fondi che come sempre vede una generosa gara di solidarietà. Da tutta Italia e dall'estero anche le Caritas continuano a far pervenire messaggi di solidarietà e disponibilità a sostenere gli interventi in atto.

Considerando che le necessità e i bisogni anche di ripresa del tessuto produttivo e di riagggregazione socio-comunitaria si protrarranno nel tempo, è necessario coordinare e programmare al meglio ogni intervento, a partire da una completa ricognizione della situazione nelle diverse zone.

L'invito dunque è alla piena collaborazione con le diocesi colpite in stretto collegamento con la delegazione regionale e con Caritas Italiana. Nell'arco di qualche giorno potranno essere date indicazioni più dettagliate a tutte le Caritas su eventuali bisogni specifici anche per quanto riguarda l'invio di volontari.